

A LONDRA UN'ESERCITAZIONE "PESANTE"

Dal 29 febbraio al 3 marzo 2016 si è svolta in Gran Bretagna l'esercitazione internazionale "EUR 2016" organizzata dalla London Fire Brigade (LFB) per conto del London Resilience Partnership periodicamente controllato, pulito e mantenuto in efficienza è fondamentale per la nostra sicurezza

CLAUDIO CHIAVACCI

Dal 29 febbraio al 3 marzo 2016 si è svolta in Gran Bretagna l'esercitazione internazionale "EUR 2016" (*Exercise Unified Response*), organizzata dalla **London Fire Brigade (LFB)** per conto del **London Resilience Partnership**.

EUR 2016 è uno degli eventi organizzati per celebrare il **150° anniversario** della **LFB**, e ha coinvolto *Metropolitan, City of London and British Transport Police, London Ambulance Service, Transport for London* e altre autorità locali impegnate nella sicurezza della capitale.

Al loro fianco hanno operato rappresentanti e specialisti delle squadre di ricerca e soccorso urbano provenienti da **Regno Unito, Italia, Ungheria e Cipro**.

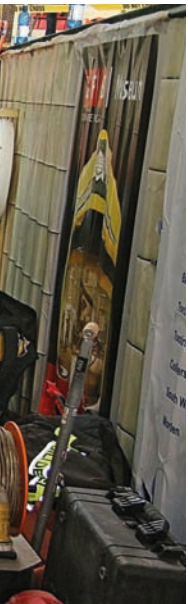
L'esercitazione, dichiarata la più grande simulazione "**full scale**" per servizi di emergenza mai tenuta a Londra, ha visto inoltre la partecipazione di oltre **2000 volontari**, impegnati nella parte delle vittime dell'incidente.

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, punto di contatto con l'UE con funzioni di coordinamento delle missioni italiane all'estero, ha condiviso con il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco la partecipazione di un modulo di intervento "**pesante**" per la ricerca e il





Alcune fasi dell'esercitazione, con i vagoni della metropolitana sepolti dalle macerie.





In alto e sotto, le varie componenti delle squadre internazionali di soccorso all'opera nei vagoni della metropolitana.

salvataggio dei dispersi sotto le macerie (*Heavy Urban Search And Rescue – Module H – USAR*). L'esercitazione ha permesso di testare la prontezza e la preparazione del **Modulo H – USAR** del Corpo, nel contesto di una verosimile ed impegnativa esperienza organizzativa, gestionale e operativa, e di confrontarsi con i team di altri Paesi.

Il complesso delle suddette attività ha rappresentato un importante momento di crescita individuale e collettiva, obiettivo strategico della partecipazione del CNVVF.

UNO SCENARIO REALISTICO

Lo scenario affrontato nell'esercitazione prevedeva il **crollò di un grande edificio sulla stazione della metropolitana di Waterloo**. Per creare delle condizioni il più possibile fedeli alla realtà, una parte della stazione è stata ricostruita in un grande fabbricato della vecchia centrale elettrica, ora dismessa, di *Littlebrook a Dartford, nel Kent*.

L'evento simulato, di natura accidentale e accaduto in orario mattutino di un giorno lavorativo, ha determinato uno **scenario catastrofico** in continua evoluzione e ha causato una vasta gamma di effetti critici sulle infrastrutture urbane come le reti dell'acqua, della luce, e del gas, sulle linee dei trasporti e della comunicazione, ecc...; in particolare, ha reso necessarie severe operazioni per la ricerca, l'individuazione, il raggiungimento e il soccorso di un gran numero di vittime rimaste intrappolate all'interno dei convogli ferroviari nella stazione sotterranea della metropolitana.

È stato inoltre ipotizzato il verificarsi di due ulteriori e simultanei incidenti catastrofici, la cui magnitudo ha determinato la crisi del sistema di risposta nazionale.

Le criticità proposte hanno indotto il governo inglese a chiedere assistenza al sistema europeo di protezione civile che attraverso il suo ERCC (*Emergency Response Coordination Centre*) ha attivato i paesi comunitari, alcuni dei quali hanno offerto l'intervento dei moduli USAR.



Lo schema esercitativo ha previsto l'accettazione da parte del Regno Unito della proposta di aiuto offerta dalla UE che ha disposto l'invio di moduli USAR di Italia, Ungheria e Cipro.

IL MODULO ITALIANO

Il modulo è stato predisposto aggregando operatori, mezzi e attrezzature della **Direzione Interregionale** per il Veneto ed il Trentino Alto Adige, delle **Direzioni Regionali Toscana, Lazio e Sicilia** e della **Direzione Centrale per l'Emergenza**, integrati da 2 sanitari del 118 di Venezia con compiti di tutela della salute dei componenti del modulo, e da 2 unità del **Dipartimento Nazionale della Protezione Civile** con funzioni di referenti della missione nei confronti del governo inglese e della Comunità Europea.

Le risorse complessivamente impegnate sono state 76, di cui 72 del **Corpo Nazionale**.

La messa a punto del modulo è stata fatta nella settimana dall'1 al 5 di febbraio, quando tutti i partecipanti alla missione hanno svolto un *training* specifico presso il **Comando Provinciale di Pisa**, dove sono disponibili due distinte aree esercitative **funzionali alle attività USAR** e aventi elevate caratteristiche prestazionali ed ambientali, riconosciute ed apprezzate anche a livello internazionale.

In sintesi, gli obiettivi del Corpo Nazionale erano:

1. Verificare l'adeguatezza del sistema organizzativo, gestionale ed operativo del modulo, articolato in 5 aree funzionali: management, sicurezza operativa, ricerca dispersi, salvataggio e recupero vittime, logistica.

2. Testare "full scale" il modello d'intervento all'estero in tutte le sue fasi attuative: preparazione, mobilitazione, trasferimento in area operativa, dispiegamento, smobilitazione, rientro e ripristino della prontezza operativa.

3. Offrire un'importante e realistica opportunità addestrativa al personale recentemente formato di Sicilia e Lazio, per facilitare lo start up e il consolidamento del settore USAR di queste regioni.

4. Effettuare test di funzionalità su un elmo leggero polifunzionale e relativi accessori - luce, occhiali, cuffie antirumore - oggetto di fornitura sperimentale effettuata a livello centrale

L'assemblaggio del modulo H-USAR, dispiegato per la prima volta e sottoposto a severe sollecitazioni ulteriormente amplificate dal contesto internazionale, ha tenuto in considerazione il fine di costituire un gruppo formato da risorse umane in grado di attuare sistemi operativi e gestionali complessi e, seppur provenienti da varie realtà regionali, di realizzare comportamenti conformi ai principi di uniformità e interoperabilità delle diverse specialità del Corpo quali **SAF** (Speleo Alpino Fluviale), **NBCR** (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico), **Cinofili**, **TAS** (topografia Applicata al Soccorso), **TPSS** (Trattamento di Primo Soccorso Sanitario). Inoltre, la struttura del sistema organizzativo del modulo, doveva essere in grado di coniugare gli indirizzi indicati nelle linee guida internazionali di riferimento (INSARAG 2015) e i principi fondanti dell'*Incident Command System*.

Già nella fase di preparazione sono emerse alcune problematiche legate per lo più all'esigenza di assicurare il riconoscimento e l'unicità della catena di comando e di armonizzare e allineare i comportamenti di un così elevato numero di operatori provenienti da diverse realtà territoriali.

UNO SCHEMA ORGANIZZATIVO IN "PROGRESS"

L'esercitazione è stata così l'occasione per consolidare quei comportamenti e quelle azioni virtuose già maturate in molteplici esperienze, nazionali e internazionali, affrontando emergenze reali e attività d'addestramento. La strutturazione del modello USAR, inoltre, secondo uno schema organizzativo "in progress", testato e perfezionato direttamente sul campo, ha permesso il raccordo e l'integrazione operativa con il Dipartimento Na-

L'evento simulato, di natura accidentale e accaduto in orario mattutino di un giorno lavorativo, ha determinato uno scenario catastrofico in continua evoluzione e ha causato una vasta gamma di effetti critici sulle infrastrutture urbane come le reti dell'acqua, della luce, del gas, sulle linee dei trasporti ecc...

Una fase dell'esercitazione di Londra.





In alto, il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che ha partecipato all'esercitazione EUR 2016; a sinistra e in basso, la cooperazione tra i diversi team internazionali.



zionale della Protezione Civile e con il personale medico e paramedico che completa il modulo. Infine, è stato possibile implementare le procedure organizzative e gestionali – **SOP, Manuale Operativo, modulistica** – in modo coerente con quanto richiesto dalle linee guida di riferimento.

Dall'esperienza fatta durante il trasferimento e il dispiegamento del modulo, si sono tratti utili insegnamenti per il futuro, in modo da migliorare il sistema di comunicazione dati; in caso di *deployment* internazionale, di pianificare e attuare il trasporto delle attrezzature con vettori terzi e di noleggiare, nell'area delle operazioni, mezzi operativi e per il trasporto del personale dalla base logistica (*Base of Operation*) alla zona delle operazioni (*On Scene*); di assicurare la presenza di operatori sanitari a tutela della salute del personale partecipante alla missione, per mitigare gli effetti di patologie che potrebbero rendere temporaneamente inabili al lavoro alcune unità del *team*.

BILANCIO POSITIVO

In conclusione, la partecipazione all'esercitazione EUR 2016, ha permesso di:

- **Testare l'adeguatezza degli standard organizzativi**, gestionali e operativi attuati.
- **Verificare la capacità del modulo USAR** del Corpo di lavorare in modo interoperabile con omologhi *team* internazionali e con strutture operative locali quali soccorritori sanitari, forze di polizia, *first responders*, squadre identificazione vittime, ecc.
- **Appurare la capacità di inserirsi** nel sistema di direzione, comando e controllo dei *team* internazionali e di colloquiare con le autorità locali di protezione civile, con la piena consapevolezza dei compiti e delle funzioni assegnate al modulo.
- **Confermare gli elementi di forza dell'organizzazione** ed evidenziare i settori che necessitano di interventi di perfezionamento, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia delle operazioni di soccorso.
- **Ribadire l'esigenza di partecipare ad esercitazioni complesse** per consolidare la familiarità con la gestione di grandi emergenze che richiedono l'intervento di molte organizzazioni e la loro capacità di lavorare in modo integrato e coordinato. 🌀

